

Unidi, partito il «cantiere» di Expodental Meeting

Un unico evento fieristico, ogni anno, con una partecipazione anche internazionale: è la scommessa del nuovo format di Expodental. Da Milano, Bologna, Roma, Napoli e altre città italiane si arriverà in treno direttamente in fiera

Apra idealmente dalla sede di Milano dell'Unione nazionale industrie dentarie italiane il «cantiere» di Expodental Meeting, il nuovo evento Unidi che debutterà l'anno prossimo a Rimini Fiera dal 19 al 21 maggio e che guadagnerà i padiglioni dell'ingresso Sud, quello principale della fiera, come fu nel 2007. «Il nostro obiettivo è quello di far diventare Expodental Meeting l'unico evento internazionale del settore in Italia, con spazi espositivi, aree hi tech e con-

ferenze scientifiche – ha detto **Gianfranco Berrutti**, presidente Unidi, aprendo la conferenza stampa di Milano –. Un vero e proprio meeting del dentale, una manifestazione di riferimento in cui ci sia l'incontro di tutte le realtà del comparto: industria, distribuzione, professione, stampa e università».

Un indizio che il vento sia cambiato, dopo un anno di assenza di Expodental dalla scena fieristica nazionale, è il continuo richiamo alle fiere

internazionali come modelli a cui ispirarsi e prendere spunto per iniziative che possano davvero trasformare il «vecchio» Expodental in qualcosa di diverso. Qualcosa di più internazionale, qualcosa di più attraente per partecipanti ed espositori. Alle aziende del dentale, associate Unidi e non, si chiede così uno sforzo di partecipazione al progetto del «nuovo» Expodental per cancellare l'immagine opaca lasciata dall'ultima edizione di Milano. «È fondamentale

che i partecipanti vengano a vedere il nuovo Expodental» dicono in Unidi, convinti di lavorare a una manifestazione che sarà molto diversa rispetto al passato.

Più attenzione alla logistica

E un rilancio della manifestazione non può che iniziare da solide basi organizzative. A partire dall'ingresso Sud, che offre un notevole vantaggio: la stazione ferroviaria interna alla fiera, do-



ve nelle date della manifestazione correrà il Frecciarossa e altre linee Trenitalia. Sarà così possibile raggiungere la fiera al mattino e rientrare a casa in serata, lasciando così lo studio solo per un giorno. E per chi decide di fermarsi a Rimini, sarà attivato un servizio navetta con pulman dalla fiera ai principali alberghi di Rimini. Non servirà la macchina insomma.

Per attrarre il maggior numero di partecipanti, non solo dall'Italia ma anche dall'estero («l'obiettivo minimo è 20mila accessi nei tre giorni di fiera» dice Berrutti fissando l'asticella), Rimini viene indicata come location ideale per la logistica, per la ricettività alberghiera e per i costi minori rispetto a Milano.

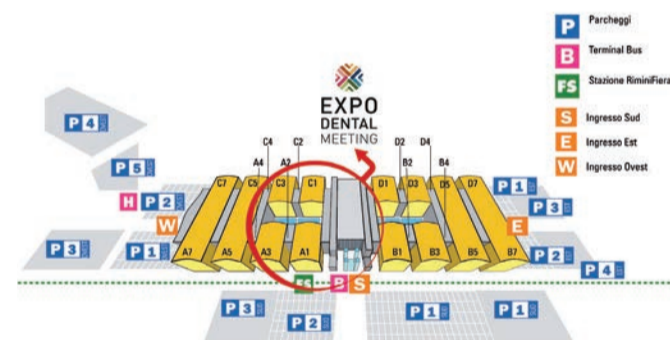
I quattro padiglioni

Un ampio stand Unidi all'ingresso principale accoglierà odontoiatri, igienisti dentali, odontotecnici e assistenti all'ingresso in fiera. Lo stand avrà la funzione di mettere in evidenza l'industria italiana, «padrona di casa», dove repe-

no Testori, con un'evento la cui presidenza sarà affidata al professor **Aldo Bruno Gianini** e una parte più tecnologica con workshop aziendali e simposi organizzati dall'industria. Questi mini-eventi si terranno negli «acquari», piccoli stand chiusi con pareti trasparenti immersi nella fiera, tra gli stand, con poco più di 50 posti a sedere ognuno.

Idee al vaglio

Fin qui le certezze. Ma c'è spazio anche per le suggestioni o, meglio, per qualche idea la cui fattibilità sarà verificata nei prossimi mesi. «Vogliamo allestire in fiera uno studio odontoiatrico e un laboratorio odontotecnico completamente digitalizzati e funzionanti» ha anticipato **Linda Sanin**, dirigente Unidi, e l'intenzione è quella di provare a portare in questo studio dei pazienti veri, che si prestino per le dimostrazioni pratiche. «Per la prima volta in una fiera italiana si vedrà il ciclo completo del flusso di lavoro digitale di uno studio dentistico, come accade alla fiera



rire tutte le informazioni per la manifestazione.

La parte espositiva sarà distribuita in tre padiglioni più uno interamente dedicato al 3D, dai materiali alle stampanti, puntando su una tecnologia che sta avendo uno sviluppo eccezionale in tutti i campi. Quest'area espositiva dedicata (Expo3D) ospiterà anche aziende extra-settore, provenienti dal medicale e non solo.

Se il focus rimane certamente il business, ovvero la parte espositiva, Expodental Meeting dedicherà comunque ampio spazio al programma culturale, che si svolgerà su due binari: una parte scientifica nelle sale congressuali (è già confermata la partecipazione degli odontotecnici di Antlo e, per la parte odontoiatrica, sembra ormai certa la presenza di due relatori di fama internazionale come il professor **Giovanni Zucchelli** e il professor **Tizia-**

di Chicago» ha detto Sanin. Sempre in via ufficiosa e con tutta la cautela del caso, **Gianna Pamich** di Unidi ha anticipato qualche idea che verrà valutata in queste settimane: «stiamo lavorando su tre programmi: uno spazio anti-contraffazione per le aziende, la fiera per gli agenti come momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro delle aziende e il «black saturday». L'idea è quella di trattenere i partecipanti in fiera fino alla chiusura pomeridiana del sabato (prevista attorno alle 16) dando la possibilità alle aziende espositrici, nelle ultime ore della manifestazione, di vendere la merce esposta. Al vaglio anche un leggero ma significativo cambio di orario al mattino: la fiera potrebbe iniziare più tardi del solito, prendendo atto delle «scorribande» serali di partecipanti ed espositori. Perché a Rimini non si è mai andati solo per lavoro.

Andrea Peren